CRONACA DI PRATO

Verso lo sciopero dei tessili?

Il Sindacato impiegati ed operai tessili comunica:

Venerdì 8 novembre ha avuto luogo presso la Camera del Lavo una riunione di impiegati, con un grande numero di intervenuti.

Il Segretario Sindacale Assuero Vanni ha tenuto una estesa relazione sullo svolgimento delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto nazionale, mettendo in evidenza come ogni tentativo effettuato finora dalla F. I. O. T. per soddisfare i diritti degli impiegati, abbia sempre urtato contro l'atteggiamento intransigente e dilazionista degli industriali, e come oramai sia chiaro che da parte di essi si voglia in tutti i modi giungere al 30 novembre, scadenaz del termine entro cui le Federazioni possono ancora trattare direttamente senza l'intervento della C.G.I.L.

Viene data lettura da Vanni di un telegramma inviato in questi giorni dalla F. I. O. T. alla Confederazione del Lavoro, il quale dice testualmente: «Convegno dirigenti nazionali F. I. O. T. di fronte intransigenza industriali trattare contratto unico impiegati operai deciso iniziare sciopero impiegati se entro undici corrente non verrà superata fondamentale questione principio. Preghiamovi telegrafare subito».

E' evidente che in seguito alle manovre dell'Associazione Industriali, si profila a brevissima scadenza una agitazione delle categorie impiegatizie delle industrie tessili.

Al termine della estesa relazione sono intervenuti nella discussione quasi tutti gli impiegati presenti alla riunione, i quali hanno concordemente manifestato tutta la loro solidarietà verso la F. I. O. T. e si sono dichiarati pronti ad entrare in agitazione unitamente a tutti gli impiegati d'Italia, qualora gli industriali persistessero nel loro atteggiamento che ha il solo scopo di dividere gli impiegati dagli operai.

Alcuni impiegati hanno fatto rilevare come sia ingiusto da parte di essi che si debba continuare a pagare, in un momento così difficile e di disagio, delle categorie impiegatizie, la ricchezza mobile e la complementare nella misura attuale, ed è stato quindi votato il seguente ordine del giorno inviato al competente ministero:

«Gli impiegati dell'industria pratese nella loro riunione di assemblea dell'8 corr. hanno rilevato e fanno rilevare come sia ingiusto il loro trattamento fiscale e più precisamente per quanto riguarda la R. M. Cat. C. 2 e Imposta Complementare che incide sensibilmente sulle loro retribuzioni, mentre ad altri lavoratori si fa un trattamento diverso. Di conseguenza, dato che il reddito proviene in tutti i casi dal lavoro, e che tutti i lavoratori sono ormai equiparati per la stabilità delle paghe come per la loro entità, chiedono che la legge relativa sia applicata nella stessa misura per tutti i lavoratori».

Corso per il conseguimento del diploma di ragioniere

La Direzione comunica:

«Le iscrizioni al corso serale per il conseguimento del diploma di ragioniere sono aperte dal giorno 11 cor. presso la Scuola «Leonardo» in via S. Trinita 8, tutti i giorni dalle ore 19 alle 20.

I corsi inizieranno il giorno 14 corrente alle ore 19. Il corso che già da due anni funziona è istituito per venire incontro a quanti sono occupati e non possono in alcun modo frequentare i corsi regolari».

A proposito del prezzo della pancetta

Sono sorte nelle rivendite di generi tesserati, ieri l'altro, discussioni circa il prezzo della pancetta di provenienza americana, messa in distribuzione ai prenotati. L'inconveniente è stato provocato dal fatto che generalmente la pancetta è soggetta ad una imposta di consumo superiore a quella dello strutto, per cui alcuni rivenditori in previsione di ciò hanno creduto di dovere rialzare il prezzo, che altrimenti sarebbe risultato inferiore al costo della pancetta e del dazio insieme.

Apprendiamo dall'ufficio municipale che la questione è stata aggiustata, e che il prezzo al pubblico della pancetta è tuttora quello fissato in lire 164,50 al kg. Pertanto coloro ai quali fosse stata distribuita ad un prezzo superiore hanno diritto a farsi restituire l'eccedenza.

Per il 29.o anniversario della Rivoluzione Sovietica

La Segreteria del Partito Comunista Italiano comunica:

Domani mattina, domenica 10 corrente alle ore 10, al Politeama Pratese, sarà tenuta la celebrazione del 29.o anniversario della Rivoluzione Sovietica.

Per il Partito Socialista Italiano parlerà il compagno Giovanni Ignesti della Federazione Socialista Fiorentina; per il Partito Comunista Italiano parlerà il compagno on. Dino Saccenti.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Importante avviso agli esercenti

L'Ufficio di Polizia Municipale avverte tutti i proprietari o conduttori di esercizi pubblici e negozi di vendita di qualsiasi genere che, data la insufficiente produzione di energia elettrica, fino a nuovo ordine, devono tenere spenti i globi e le luci tanto fuori dell'esercizio quanto quelle che illuminano le mostre e vetrine.

* * *

L'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento comunica che per disposizioni prefettizie già a suo tempo apparse sulla stampa cittadina, causa deficienza di energia elettrica, tutte le insegne luminose e le luci delle vetrine dei negozi debbono restare spente. Quanto sopra perchè gli esercenti si regolino in merito e non vengano colpiti da contravvenzioni.

Distribuzione di burro

L'Azienda annonaria comunale avverte di avere distribuito un quantitativo di burro ai seguenti spacci:

Cooperativa del Popolo, piazza del Pesce, kg. 20; Cooperativa della Democrazia Cristiana, piazza del Duomo, kg. 25; Cooperativa Pratese, via Mazzoni, kg. 10; esercizio F.lli Cecconi, via Firenzuola, kg. 25.

Tale burro di prima qualità verrà venduto a L. 100 l'ettogrammo.

Una lettera del Sindaco di Vernio circa alcune questioni comunali

Riceviamo dal Sindaco di Vernio e pubblichiamo:

Spett. «La Nazione del Popolo»,

Nella cronaca di Vernio, contenuta nell'edizione 18 ottobre u. s. del giornale «La Patria» sotto il titolo «necessità comunali», mi si chiama direttamente in causa con una serie di critiche che confuto punto per punto dimostrandone la completa infondatezza.

Tranne gli immemori in mala fede, nessuno può affermare che abbia mai, per il Blocco della Ricostruzione, fatto «mirabolanti promesse» e ne testimonia il comizio elettorale che tenni a San Quirico e S. Ippolito, nel quale non solo mi astenni dal coltivare illusioni di sorta sulle possibilità di qualunque amministrazione comunale, ma cercai anzi, ad evitare equivoci e malintesi, di far capire chiaramente che il compito di tutti si riassumeva in quello di sobbarcarsi ad enormi sacrifici per riparare gradualmente l'immensità dei danni causati dalla guerra.

Per quanto riguarda il servizio telefonico nelle frazioni di Mercatale e S. Quirico, il Comune ha versato da parecchio tempo alla TETI il contributo stabilito, e, dopo i molti solleciti fatti, ho avuto notizia che in questi giorni verrà ripristinato il servizio limitatamente a quello pubblico, che non appaga peraltro le esigenze della popolazione nè rispende agli accordi presi con la TETI. Il contributo infatti è stato corrisposto per ottenere che l'impianto sia fatto, come era prima, in modo da consentire la concessione dell'utenza ai privati, che ne facciano richiesta, e per la ridotta riattivazione del servizio ho già fatto le mie rimostranze ed insisterò perchè sia completato al più presto.

L'interessamento del Comune è stato dunque tutt'altro che negativo e ai critici di professione (e sono tali tutti quelli che non riescono mai a far niente di costruttivo) non resta che ricredersi delle loro gratuite affermazioni.

Per la mancata riattivazione della pubblica illuminazione nelle frazioni di Mercatale e S. Quirico, che importa una spesa non totalmente coperta dalle oblazioni ricevute, (circostanza, che è bene sia risaputa) se ne vorrebbe attribuirmi tutta la colpa per essermi, si dice, «inesplicabilmente smarrito nel labirinto della procedura legale». Se mi fossi smarrito, è evidente che non sarei riuscito a risolvere la pratica di cui trattasi, che è stata invece risolta definitivamente dopo aver superato numerose difficoltà che hanno causato il ritardo, e sono in grado, oggi, di assicurare che fra pochi giorni tornerà a funzionare nelle due frazioni questo importante servizio. L'amministratore pubblico, se non vuole sconfinare nell'arbitrio, è tenuto al rigido rispetto della legalità, alla quale mi uniformerò sempre come per il passato, nonostante tutte le predicazioni semplicistiche degli eterni incontentabili oppositori.

Per la determinazione, infine, delle opere da eseguirsi con i benefici finanziari previsti da particolari disposizioni di legge in tema di ricostruzione di opere pubbliche, materia sulla quale il Consiglio si pronunziò in linea di massima, mi preme ripetere che non basta fare dei progetti a vanvera tanto per giustificare con una motivazione generica la richiesta di finanziamento, ma occorre seguire il criterio direttivo fondamentale che i milioni che si vorrebbe far prendere a prestito dal Comune siano poi impiegati in opere che, rappresentino un investimento utile e permanente, perchè se dovessero sperdersi in lavori che non diano questo resultato, io sarò sempre contrario a fare assumere all'Amministrazione impegni così gravosi che si risolverebbero in un danno incalcolabile. E per stabilire se il finanziamento debba essere o meno richiesto proporrò, in una delle prossime adunanze di Consiglio, la nomina di una commissione che studi e riferisca sul vasto programma di opere che si vorrebbero compiere, dopo di che si prenderà quella decisione che sarà vantaggiosa per il popolo.

Avv. Rodolfo Becherini

Beneficenza ai Reduci

L'Associazione Reduci comunica:

Doverosamente segnaliamo la sincera solidarietà del negozio «Città di Milano» che una volta di più si è reso benemerito di questa Associazione con opportune donazioni di vestiario.

Interpretando i sentimenti di riconoscenza dei nostri beneficiandi, ringraziamo apertamente ed additiamo questo gesto vivo e sostanziale di generosità ad esempio ed incitamento di tutti.

Il solito furto di bicicletta

Tanto per non farci perdere l'abitudine, è da registrare oggi un altro furto di bicicletta avvenuto in via Mazzini 3 nell'atrio dello studio dell'avv. Gatti. Tale Bonacchi Mario, fu Luca, di anni 50, da Prato, via del Palco 27, si recava l'altro ieri verso le ore 18 dal suddetto professionista, e, nella previsione di sbrigarsi presto, lasciava momentaneamente la bicicletta nell'atrio. Ritornato dopo 5 minuti, aveva la sgradita sorpresa di non trovarla più. Niente da fare, non rimaneva al Bonacchi che denunciare il furto al Commissariato, cosa che egli faceva immediatamente. Il ciclo rubato è una «Wolsit» nera, seminuova del valore approssimativo di lire 10.000.

Un piede in fallo

Certa Biagioli Rosa, nei Lorenzini, fu Leopoldo, di anni 57, da Rignano sull'Arno, via Fiorentina 4, metteva un piede in fallo causandosi una distorsione al legamento collaterale interno del ginocchio destro per cui il dott. Pozzi del nostro Ospedale al quale veniva accompagnata, la giudicava guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Si chiedono notizie

del Tenente Marino PIERMARINI, della Divisione Vicenza, 277.o Fanteria, II Batt., 8.a Comp. mitraglieri, fatto prigioniero in Russia il 23 gennaio 1943. Rivolgersi al padre, Emidio, in Napoli, Biblioteca Nazionale, oppure Via Pitloo al Vomero, 7.

QUANDO LA FORTUNA VA DALL'ALTRA PARTE....

Il ladro incappa per la seconda volta nella proprietaria del ciclo rubato

Ci sono nella vita di ognuno delle circostanze fortuite, delle soluzioni talmente strane ed inspiegabili di problemi di per sè insolubili, che fanno rimanere perplessi chi tale epilogo subisce in bene o in male. Gli uomini, o per lo meno, molti di essi hanno costruito sulla stranezza di tali conclusioni inaspettate il mito della Dea Fortuna. Si ama in genere rappresentarla bendata, questa astrazione impersonificata dall'immaginativa in una bella e capricciosa donna, ma è evidente che nel caso di cui ci apprestiamo ad occuparci, questa dea doveva vederci bene se per due volte consecutive, ed a breve intervallo di tempo, ha posto la sig.na Gori Maria fu Pietro, di anni 26, abitante in via Bologna 43, di fronte all'evidenza della sua predilezione.

Il manovale disoccupato Daniele Giuseppe di Nicola di anni 23, da Gissi (Chieti), già dipendente dell'impresa di costruzioni Traverso, e residente da tre mesi circa in via Firenze dirà certamente il contrario, ma così è la vita e non c'è niente da fare. Ed ora veniamo ai fatti. L'altro ieri la succitata Gori Maria, uscendo dallo stabilimento in cui lavora, incontrava un giovane in bicicletta. Una bicicletta stranamente somigliante alla propria che la giovane donna sapeva essere a casa in quel momento. Proprio strano; le stesse caratteristiche anche negli accessori, tutto faceva pensare che fosse effettivamente il suo ciclo. La meraviglia, ed oggi si fà presto, con i tempi che corrono, si tramutava gradatamente in sospetto e la Maria giunse a desiderare di essere a casa al più presto per controllare la consistenza o meno dei suoi sospetti. E' immaginabile l'effetto che abbia fatto alla ragazza il constatare che realmente la propria bicicletta aveva preso il volo. E' pensabile anche che si sia mortificata per non aver fermato il ladro a tempo giusto, poichè non capita mica due volte di ritrovare questi uccelli di rapina!

In uno stato d'animo che è facile immaginare, la Gori pensava di andare a denunciare il furto, quando giunta nei pressi del cavalcavia di Porta del Serraglio, le riappariva come in sogno la propria bicicletta con sopra un figuro, il solito, dall'aria smarrita. Farsi ammutolire dalla meraviglia una volta va bene ma la seconda no proprio; fatto sta che la giovane si metteva a gridare provocando l'intervento di un vigile, che conduceva lo sfortunato ladro al commissariato di P. S., ove interrogato, confessava il malfatto aggiungendo di essere disoccupato e con la moglie incinta.

Recatosi nel pomeriggio in cerca di lavoro, si era fermato alla abitazione della Gori per chiedere di un indirizzo. Trovato l'uscio aperto e nessuno in casa, vista la bicicletta, aveva ceduto alla tentazione. Quando aveva incontrato la Gori, proveniva appunto dalla di lei abitazione; poi, non si sa spiegare come si era perso, e dopo aver tanto pedalato, inconsciamente si era ritrovato nello stesso punto. Ce n'era a sufficienza come ben si vede per denunciarlo alla autorità giudiziaria, mentre la bicicletta veniva restituita alla legittima proprietaria.

CALCIO

Il «Prato» a Cesena

Dopo le due consecutive e vittoriose partite casalinghe, la squadra bianco-azzurra affronterà oggi un'altra trasferta e fra le più difficili, quella di Cesena; ripetiamo che la gara di oggi presenta particolari difficoltà per i locali, i quali con il loro primo posto in classifica saranno di nuovo oggetto degli attacchi più veementi da parte di ogni avversario e specialmente di quelle squadre giovani, balzate per la prima volta all'onore della Divisione Nazionale B, come appunto trattasi nel caso del Cesena, una squadra che fino ad ora è rimasta imbattuta sul proprio terreno riuscendo a battere la Cremonese e la Spal di Ferrara, squadre partite con i pieni favori del pronostico; subendo un pareggio ma ad opera dei cugini forlivesi e si sa cosa siano le accese partite di campanile specialmente in terra di Romagna.

Oltre a ciò la squadra locale non potrà presentarsi a Cesena nelle pienezze dei suoi effettivi; tornerà in squadra Genta ma mancheranno Bartolozzi e Cecchi, il primo a seguito del doloroso incidente subito nella partita con il Verona ed il secondo costretto a letto per un improvviso attacco influenzale.

A guardia della porta dei locali tornerà così l'anziano Gori, elemento però che per perizia e mestiere saprà fare molto bene e su lui abbiamo il massimo affidamento; al centro della prima linea sarà invece Banfi con Toffanetti e Chiavacci ai lati; è questo il reparto che dà maggiori preoccupazioni ma vogliamo augurarci che si risvegli dall'apatia delle ultime giornate e raggiunga la prestazione che valse la bella vittoria di Cremona.

Ai bianco-azzurri, che saranno seguiti da un folto numero di sostenitori, il nostro migliore augurio.

La squadra scenderà in campo nella seguente formazione:

Gori; Cambi, Toso; Genta, Onis, Pasin; Grilli, Toffanetti, Banfi, Chiavacci e Ferrari.

Nei teatri cittadini

Al «Metastasio» — La compagnia Raffaello Niccoli darà oggi due rappresentazioni: una diurna alle ore 16: «Il castigamatti» di Giulio Svetoni, e alle ore 21: «Bisognino fa trottar la vecchia» di Nando Vitali.

Alla «Guido Monaco» E' annunziata per stasera alel ore 21 «La Cena delle Beffe» di Sem Benelli, rappresentata dalla Filodrammatica comunale diretta da R. Giaconi.

IL PROGETTO SCOCCIMARRO

L'applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio

Ci viene richiesto da più parti quali siano gli scaglioni e le aliquote previsti dal progetto Scoccimarro per la applicazione della imposta personale straordinaria sul patrimonio e dell'imposta straordinaria sugli incrementi patrimoniali verificatisi nell'ultimo decennio, ambedue di prossima istituzione. Per aderire a tali richieste pubblichiamo qui sotto due prospetti di facile consultazione dai quali si può ottenere con un calcolo semplicissimo l'ammontare delle imposte dovute a seconda dell'imponibile soggetto a tassazione.

Scaglioni in milioni	Aliquote sugli scaglioni %	Imposta dovuta Sullo scaglione	Imposta dovuta Totale	Percentuale complessiva sul massimo
Fino a 2 milioni	—	—	—	—
oltre 2 a 5	10 %	300.000	300.000	6.— %
» 5 » 10	11 %	550.000	850.000	8,50 %
» 10 » 15	12 %	600.000	1.450.000	9.66 %
» 15 » 20	14 %	700.000	2.150.000	10.75 %
» 20 » 30	17 %	1.700.000	3.850.000	12.83 %
» 30 » 40	20 %	2.000.000	5.850.000	14.62 %
» 40 » 50	23 %	2.300.000	8.150.000	16.30 %
» 50 » 75	27 %	6.750.000	14.900.000	19.86 %
» 75 » 100	31 %	7.750.000	22.650.000	22.65 %
» 100 » 150	35 %	17.500.000	40.150.000	26.76 %
» 150 » 200	40 %	20.000.000	60.150.000	30.07 %
» 200 » 300	45 %	45.000.000	105.150.000	35.05 %
» 300 » 500	50 %	100.000.000	205.150.000	41.03 %
» 500 » 1000	60 %	300.000.000	505.150.000	50.51 %
» 1000 » 1500	75 %	375.000.000	880.150.000	58.67 %
» 1500	100 %			

Esempio: per un patrimonio di 25 milioni verrebbero a corrispondersi:
L. 2.150.000 pari al 10.75 % sui primi 20 milioni
L. 850.000 pari al 17 % sui rimanenti 5 milioni
ed in totale L. 3.000.000

Aliquote dell'imposta straordinaria sugli incrementi patrimoniali verificatisi nell'ultimo decennio secondo il progetto Scoccimarro.

Scaglioni in milioni	Aliquote sugli scaglioni %	Imposta dovuta Sullo scaglione	Imposta dovuta Totale	Percentuale complessiva sul massimo
Fino a 1 milione	—	—	—	—
oltre 1 a 2	10 %	100.000	100.000	5,— %
» 2 » 5	20 %	600.000	700.000	14.— %
» 5 » 10	30 %	1.500.000	2.200.000	22.— %
» 10 » 25	50 %	7.500.000	9.700.000	38.80 %
» 25 » 75	75 %	37.500.000	47.200.000	62.93 %
» 75	100 %			

Esempio: per un incremento patrimoniale di L. 18.000.000 verrebbero a corrispondersi:
L. 2.200.000 pari al 22 % sui primi 10 milioni
L. 4.000.000 pari al 50 % sui rimanenti 8 milioni
ed in totale L. 6.200.000

CRONACA FIORENTINA

Un colpo brigantesco negli uffici di una banca

Il rapinatore, dopo un movimentato inseguimento, viene arrestato da un carabiniere

Tranquillamente intento, ieri mattina, alle 10,40, ad effettuare un pagamento alla sede di via dei Colzi della Banca Commerciale, il sig. Marino Piangioni, fu Antonio, di 41 anni, abitante in piazza Oberdan 15, non aveva notato un tizio che si era messo accanto a lui presso lo sportello. Se ne accorse però, ed in maniera piuttosto brusca, quando l'individuo, puntandogli contro una pistola, gli strappò di mano un pacco di biglietti da mille che il Piangioni, un industriale, stava per porgere al cassiere. Il malvivente, compiuto il gesto, raggiungeva con un salto l'uscita dalla banca: chiudeva la porta per guadagnare tempo, e si dava a fuga precipitosa invano inseguito dai pochi che avevano assistito alla fulminea scena.

Nell'attraversare piazza Antinori, il rapinatore veniva però scorto dal carabiniere Cassia Giuseppe, della stazione di Santa Maria Novella, che si lanciava ad inseguirlo. Lo raggiungeva in un vicolo, dove l'audace individuo era entrato in un portone sperando di far perdere le tracce e, sebbene quello gli puntasse contro la pistola, gli s'avventava addosso. Il bravo militare riusciva rapidamente e da solo ad avere ragione del malvivente, lo disarmava e lo dichiarava in arresto.

Accompagnato alla stazione di Santa Maria Novella veniva identificato per il diciannovenne Franco Bini, di Arduino, abitante in via dell'Argin Grosso 17. Aveva ancora indosso la somma rapinata, (in tutto 52.800 lire), e confessava che la pistola di cui si era servito nella criminosa impresa era provento di un furto compiuto tempo addietro ai danni del fornaio Aldo Faggi, abitante in piazza Taddeo Gaddi. E' stato subito associato al carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Retata di spacciatori di biglietti da mille falsi

Alcuni giorni or sono la Questura di Aquila comunicava di aver tratto in arresto in quella città il commerciante Pasquale Ianni, di Berardo, di anni 51, colà residente, il quale, in seguito ad una perquisizione operatagli nel suo ufficio, era stato trovato in possesso di 585 biglietti da mille di taglio americano, molto bene falsificati. Lo Ianni veniva sottoposto a numerosi interrogatori e finalmente si decideva a dichiarare di avere acquistato nel mese di settembre, a Firenze, 3000 di quei biglietti, che egli pensava poi di spacciare altrove. Il commerciante che aveva pagato 500 lire per ogni biglietto da mille falso, pensava così di concludere un buon affare.

La squadra mobile della locale Questura, informata minutamente di tutto, iniziava le indagini per identificare gli individui che avevano venduto allo Ianni il denaro falso ed accertarne la provenienza. Dopo una acuratca ricerca questi venivano identificati nel trentaquattrenne Attilio Geli, domiciliato all'Aquila, nel quarantatreenne Rino Paoli, di Antonio, domiciliato a Campi Bisenzio, nel trentenne Ernesto Magherini, fu Ugo, domiciliato a Campi Bisenzio, nel cinquantaquattrenne Ferdinando Puzzoli, anche egli domiciliato a Campi Bisenzio.

Dai primi accertamenti è risultato che tutti sono recidivi per spaccio di moneta falsa; il Magherini è anche colpito da un mandato di cattura.

Durante i primi interrogatori i quattro hanno dichiarato di aver acquistato il denaro falso da due sconosciuti, dei quali però non hanno saputo, o meglio voluto, dare alcuna informazione utile per il rintraccio. Le indagini continuano da parte della Questura di Aquila e della nostra squadra mobile.

Applicazione dell'amnistia

Ottaviani Tosco di Armeno, nato a Pienza di Siena nel 1924, dimorante a Barberino, e Gigli Ugo detto «Radicchio» di Ferdinando nato a Barberino di Mugello nel 1924, erano imputati di avere, il 2 marzo 1946, colpito con pugni l'ex squadrista di Barberino di Mugello Cioni Gino che essi incontrarono in Firenze in via Taddea.

Il Cioni nel cadere a terra batteva la testa nel selciato e si fratturava il cranio, sì che poco dopo decedeva all'ospedale.

Il P. G. ha chiesto alla Sezione istruttoria non doversi procedere contro i due per avvenuta amnistia.

Un bimbo ferito da un colpo di rivoltella

Ignoriamo i motivi per cui ieri alle 13,45 il diciassettenne Deo Biagiotti, abitante in via di Brozzi, avesse in mano una rivoltella. Fatto sta che accidentalmente partiva dall'arma un colpo, che feriva alla coscia sinistra il piccolo Giorgio Filippi, di Alfredo, di 6 anni, residente al n. 42 della stessa via, il quale si trastullava in quei paraggi.

Il bambino veniva subito portato all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove è rimasto ricoverato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Estrazioni del Lotto
(del 9 Novembre 1946)

FIRENZE	12	43	39	74	79
BARI	50	6	46	68	69
CAGLIARI	32	74	85	15	3
GENOVA	71	46	69	59	83
MILANO	79	66	24	5	61
NAPOLI	58	85	67	62	18
PALERMO	1	90	46	12	82
ROMA	46	39	84	74	16
TORINO	61	54	84	88	42
VENEZIA	15	28	26	35	65

L'assegnazione dei premi del nostro concorso pronostici

Ieri l'altro si è svolta l'estrazione del terzo premio e del premio femminile del nostro concorso pronostici (tagliando 7). Il sorteggio ha avuto questo risultato. Terzo premio sig. Giorgio Venturi, viale Belfiore 51, Firenze; premio femminile: Alba Andreini, corso Vittorio Emanuele, Pistoia.

Come si ricorda, il primo premio fu vinto dal sig. Luigi Agati, via Settembrini 6, Firenze, il quale si aggiudicò anche il premio speciale di lire 5000 avendo raggiunto il punteggio pieno.

LA RADIO
(Domenica, 10 novembre)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.25: Canzoni; 8.45-9: Culto evangelico: pastore Ignazio Rivera; 10.30: Trasmissione per gli agricoltori; 11: Musica sacra; 11.15: Notiziario dal mondo cattolico; 11.30: **Messa in collegamento con la Radio Vaticana**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi); 12.20: Motivi popolari americani; 12.41: Spettacoli e programmi della giornata; 12.51: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.55: Bollettino meteorologico; 13: Giornale radio; 13.15: Quintetto Waldemar; 13.30: Orchestra Radio Bari; 14: «E per quel naso, signori», rivista di Luigi Compagnone, a cura di Francesco Rosi; 14.35: I programmi della settimana; 14.45: «La Loggia dell'Orcagna»; 15.10: Notiziario; 15.20: Rassegna della stampa internazionale; 15.30-16.30: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio**; 17.30: «Trenta minuti d'avventura», programma domenicale dedicato ai ragazzi; 18: Musica sinfonica, Nell'intervallo (18.45): Notizie sportive; 19.25: Quindici minuti con Alberto Semprini; 19.40: Notizie sportive; 20: Segnale orario e giornale radio; 20.35: «Melodie del Golfo» con l'orchestra Campese; 21: **«Arcobaleno»**; 21.35: Scrittori al microfono: Alberto Moravia; 21.45: «Rapsodia di motivi» eseguita dall'orchestra Gentili; 22.45: Notizie sportive; 23: Giornale radio; 23.15: **«Hot Club di Firenze»**; 23.45: Segnale orario. Ultime notizie.

Ieri dopo una breve malattia cessava di vivere, munito dei conforti religiosi il

Ten. Col. Dott. Cav.
Serafino Ferranti
Medico Condotto di Cignano

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie EMMA CASINI, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti

La Salma sarà trasportata a Montanare di Cortona (Arezzo) il giorno 12 Novembre, ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno rendere l'ultimo tributo di affetto al caro Estinto.

Firenze 10 Novembre 1946.

Impresa Funebre Cav. Paoletti

Dopo 4 anni dalla morte di

Cornelio Conti detto Pelosini

la famiglia ha voluto che le spoglie mortali del suo indimenticabile congiunto avessero a degna sepoltura nel cimitero del suo Paese natale; ed avverte tutti gli amici e conoscenti che il trasporto civile avrà luogo il giorno 11 Novembre (Lunedì) ad ore 16 partendo da «Case Nuove» Campi Bisenzio.

Impresa Funebre Cav. Paoletti

Il giorno sabato 16 corr., alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima di

Paolo Farina Cini

Tenente degli Alpini, caduto sul fronte russo.

La famiglia sarà grata a quanti vorranno intervenire.

Terrorizza il Brasile

E' stata accertata in Brasile l'esistenza di una misteriosa setta di fanatici giapponesi che si sono prefissi il compito di uccidere quanti dei loro connazionali credono alla sconfitta del proprio paese. Chi riconosce la realtà viene «invitato» a suicidarsi e se non ottempera all'invito, ucciso. Per la prima volta in Italia la rivista «Tempo» è in grado di presentare un completo fototesto di un suo inviato speciale sulla tenebrosa organizzazione. Inoltre il numero 43 di «Tempo», presenta un servizio esclusivo sull'Assemblea dell'O. N. U. a Nuova York, e con le solite rubriche, la nuova cronaca mondana «Rosso di sera».

CHIUNQUE

avesse trovato o potesse dare indicazione di un vecchio canino pechinese rispondente nome Cini - colore marrone, è pregato notiziare alla signora Sansoni, via Dalmazia 10, **Pistoia**.

Avis à la Colonie Française

A l'occasion de la fête du 11 Novembre une messe sera célébrée le Lundi 11 Novembre 1946 à 11 heures en l'église Santa Maria Maddalena dei Pazzi.

Dichiarazione di morte presunta
(1.o avviso)

In ordine a decreto 18 ottobre 1946 del Presidente del Tribunale di Firenze, si invita chiunque abbia notizie del sottotenente aeronautica pilota DAL MONTE ANACLETO, di Paolo, nato a Conselice (Ravenna), già residente a Bologna, via del Borgo 121, scomparso in azione bellica il 5 settembre 1942, nel cielo a sud-ovest di Alessandria d'Egitto, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Firenze, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. *A. Mario Corbi*

Rubrica Sanitaria